



# INVITO AL CINEMA

## 23<sup>a</sup> EDIZIONE

**VIVA LA LIBERTÀ** è una fiaba politica, un apologo sul disagio del potere e sul disorientamento tipico dei nostri tempi. Come tutte le fiabe ben scritte, allude alla realtà sfruttando un archetipo ben noto alla letteratura: il tema del doppio, del sosia dostoevskijano e del gioco pirandelliano delle parti, dandone però una precisa declinazione psicologica.

Il regista Roberto Andò è un eclettico intellettuale, regista teatrale e di opere liriche, scrittore e sceneggiatore. **VIVA LA LIBERTÀ** è il suo quarto film, dopo "Viaggio segreto" (2006), "Sono falso nome" (2004) e "Il manoscritto del Principe" (2000); lo ha tratto dal suo romanzo "Il trono vuoto" edito da Bompiani e vincitore nel 2012 del *Campiello Opera Prima*.

Protagonista è Enrico Oliveri (*Toni Servillo*), segretario del principale partito d'opposizione; sotto la sua stanca guida il partito arranca sempre più nei sondaggi e nei rapporti con l'opinione pubblica. Oliveri lo capisce e, in crisi, abbandona tutti alla vigilia di un importante appuntamento elettorale, sceglie di sparire e trova rifugio a Parigi, dalla vecchia fiamma Danielle (*Valeria Bruni Tedeschi*). Negli ambienti istituzionali e del partito fioccano le illazioni; il diretto collaboratore del leader, Andrea Bottini (*Valerio Mastandrea*) e la moglie di Enrico, Anna (*Michela Cescon*), si arrovellano sul perché della fuga ed è proprio Anna ad evocare il fratello gemello del segretario, Giovanni Ernani, un filosofo geniale, in cura presso un centro di salute mentale. Ernani è l'esatto opposto di Enrico: imprevedibile, geniale, lunatico, estroverso e straordinariamente comunicativo, e per questo viene giudicato "pazzo". Bottini propone a Ernani di sostituirsi al fratello sul palcoscenico della politica; questi non si fa certo pregare e, divertito, indossa gli scomodi panni del fratello, sorprendendo molto presto giornalisti, opinione pubblica e membri del partito. A colpi di poesia e di buona coscienza, Ernani risale la scala del gradimento, capace di toccare finalmente i cuori dei disillusi militanti...

"La verità è sempre rivoluzionaria", scriveva Gramsci e il film interpreta a suo modo il concetto. Garbo, leggerezza, intensità: sono queste le qualità di **VIVA LA LIBERTÀ**, un titolo semplice e programmatico per un film che lascia allo spettatore, dopo la visione, un senso quasi euforico di liberazione, che riesce a toccare il cuore usando le parole che vorremmo sentir pronunciare da chi fa politica. **VIVA LA LIBERTÀ** recupera la lezione di un cinema italiano che rappresenta la realtà interpretandola, e non spiegandola, con l'intenzione di restituire al linguaggio la propria essenza pura. Al suo primo incontro con gli elettori, Ernani li entusiasma cancellando le parole di rito, quelle che sono diventate i *mantra* vuoti della sinistra, conquista la piazza commuovendola, non teme di usare in campagna elettorale la cultura, considerata pericolosa come aveva predetto Fellini, cita con passione Brecht («Non aspettarti nessuna risposta oltre la tua») e la folla riscopre di avere ancora la passione per la politica...

**VIVA LA LIBERTÀ** è una boccata d'aria pura e di saggia follia, che spazza via l'atmosfera claustrofobica e fumosa che si respira nelle stanze del potere e riapre la strada alla verità e alla speranza. La lezione del professor Ernani è una lezione di vita preziosissima: in questo mondo dominato dal catastrofismo, al posto della paura deve tornare la passione. Ci vuole forse un poeta, un sognatore, un filosofo a guidare la Politica? Forse sì, forse il fallimento delle strategie lascia aperta la speranza del regista che sia la **Libertà** del titolo, la libertà dell'immaginazione e la forza della cultura, a guidare il mondo.

**VIVA LA LIBERTÀ** ha avuto 10 candidature ai David di Donatello 2013, tra le maggiori categorie.

**VIVA LA LIBERTÀ** sarà programmato **Martedì 22 Aprile**, nell'ambito della 23<sup>a</sup> Edizione della Rassegna cinematografica "*Invito al cinema*", presso il Cinema Astoria di Anzio agli orari: **18,00 - 20,15 - 22,30**.

La proiezione del film, insieme al ricordo di "*Roma città aperta*", di Roberto Rossellini, capolavoro del neorealismo italiano, è l'omaggio che il cineclub "*La dolce vita*" fa alla ricorrenza del 25 Aprile, anniversario della Liberazione dall'occupazione nazifascista avvenuta nel 1945.